

CRONACA I

La terza prova del Palio vinta dalla Contrada del Bruco

Il fantino della Torre caduto a San Martino

Anche la seconda prova di questo palio di Ferragosto che si preannunzia quanto mai infuocato e appassionante è stata vinta dalla contrada del Bruco che ha concluso i tre giri di piazza con un abbondante margine di distacco da tutti gli altri.

La corsa non ha avuto particolare emozione eccettuata l'accanita lotta per il secondo posto tra le contrade del Leocorno e della Giraffa che sono state le uniche ad impegnare i loro cavalli. La Torre che al terzo giro galoppava negli ultimi posti a briglie tirate per risparmiare le forze del cavallo è caduta alla curva di San Martino.

Le contrade sono entrate al canapo nell'ordine inverso a quello della prima prova e cioè: Istrice, Giraffa, Bruco, Selva, Civetta, Aquila, Tartuca, Torre, Oca e Leocorno. Un cambiamento da segnalare è stata la sostituzione di Marino Lupi detto «Veleno» su Tacumba il cavallo della Tartuca che era stato ieri provato con scarso successo da Antonio Trineffi detto «Canapetta». Per diversi minuti i fantini sono dovuti rimanere tra i canapi prima di prendere il via poiché il Leocorno, chiamato di rincorsa, non riusciva a trovare il posto per entrare. Ad un certo momento addirittura il mossiere dot-

tor Fagnani, ha fatto riuscire gli ultimi cavalli per farli di nuovo allineare con maggior ordine.

Al cader del canapo sono scattati primi, con vivissimo distacco dagli altri, Bruco, Torre e Selva. Vittorino, su Uberta, il cavallo della Torre, che nel tratto dalla mossa a San Martino si era portato in prima posizione, ha richiamato a sé il cavallo prima della curva del Casato, lasciandosi così superare di nuovo dal Bruco che, presa la testa, ha sempre più aumentato il proprio distacco vincendo indisturbato la prova. Tra il secondo e il terzo posto si davano battaglia il Leocorno e la Giraffa e quest'ultima, proprio alla fine del terzo giro, è riuscita a superare Sarna, il purosangue della contrada di Pantaneto. Al quarto posto si piazzava la Civetta seguita dal cavallo scosso della Torre e da tutte le altre Contrade che hanno portato al termine la prova a velocità ridottissima.

*

Ancora una volta il Bruco è giunto primo nella corsa di prova. E' alla sua terza vittoria consecutiva dopo avere brillantemente sostenuto con la Giraffa un aspro duello fattosi pericoloso subito al primo giro alla curva del Casato quando i due fan-

tini si sono trovati intruppati e per poco non sono precipitati a terra. E' invece caduto il fantino dell'Istrice trovatosi a ridosso ai due antagonisti.

Il Bruco a ogni modo passato in testa con un'ardita manovra che poteva anche costar cara si è immediatamente distaccato correndo in piena libertà per i rimanenti due giri. Nelle seconde posizioni si accendevano i duelli fra le coppie dei maggiori candidati al successo. Particolarmente impegnativo quello fra Aquila e Civetta che si sono vicendevolmente strette sbattendo contro lo sprangato senza apparenti conseguenze.

Un serio incidente si è sviluppato invece fra Oca e Torre. Il fantino di Salicotto galoppando buon ultimo con una lentezza per la verità superiore a quanto forse avrebbe dovuto tenere, si è visto doppiare dagli altri cavalli. E' stato allora che forse per non turbare lo svolgimento della gara è sceso chiamando il cavallo a sé che invece tendeva ad allargare verso il centro della pista. E' stato un attimo: l'Oca che procedeva a una velocità non rilevante ma comunque sostenuta è andato a cozzarvi in pieno.

Il fantino è caduto mentre

il cavallo si produceva un taglio a una gamba. Sembra che nell'urto anche il barbero della Torre abbia riportato una contusione alla zampa.

Da notizie ufficiose pare che subito dopo la corsa i dirigenti della contrada dell'Oca abbiano presentato un ricorso all'autorità comunale invocando la sospensione del fantino della contrada rivale.

A seguito del noto incidente avvenuto ieri sera fra le contrade della Torre e del-

Comincia alle ore 16 lo sgombrò della pista

L'ufficio di polizia del comune rende noto che domani per la corsa del Palio, lo sgombrò della pista sarà iniziato ad ore 16 precise.

Alle ore 17 il pubblico non sarà più ammesso nella pista e non potrà così raggiungere i posti delle gradinate.

l'Oca durante la prova e dopo il rapporto che su di esso è stato redatto dai deputati della festa, alle ore 22 si è riunita d'urgenza, sotto la presidenza del sindaco, la

ca
la
pr
all
ch
se
re
gn
de
pr
ser
sti
«s
ste
ste
] po
di
sie
sè.
— vo:
abi
No
vo
dal
ma
mo
opi
ro
Per
ser
roc
le
pre
lo:
il
"ri
que
car
I
dot
to
cor
egli